

NON E' TROPPO TARDI PER CAMBIARE MENTALITA'

Viviamo in un secolo ricco di opportunità e di grandi innovazioni, tuttavia nella nostra cultura continuano ad esistere stereotipi basati su un modello patriarcale, dove il potere e l'autorità sono principalmente detenuti dagli uomini, mentre le donne sono spesso sottoposte a una posizione subordinata.

L' intelligenza artificiale, un mezzo informatico ormai utilizzato in ogni campo della nostra vita, interpellata su questo argomento afferma: "La società si aspetta dagli individui determinati comportamenti in base al genere di appartenenza", e così assistiamo tolleranti alla ripartizione dei ruoli che vede assegnato alle donne l'ambito riproduttivo e agli uomini quello produttivo.

Quali settori sono più coinvolti nella discriminazione di genere? Chat gpt risponde al quesito: "La discriminazione è rilevante nel mercato economico, è convinzione comune che l'occupazione femminile si concentri in determinate tipologie di lavoro".

Ecco allora che le donne sono sovrarappresentate nei settori tradizionali come l'insegnamento o l'assistenza sanitaria, invece gli uomini sono principalmente muratori, poliziotti o camionisti. Purtroppo, persiste il pregiudizio che le donne non siano adeguate a ricoprire incarichi decisionali e di comando nelle aziende e nelle istituzioni, di conseguenza nelle cariche più prestigiose permane un divario salariale.

Non dobbiamo stupirci se le imprenditrici ottengono con più difficoltà prestiti dalle banche per avviare la loro attività, poiché nell'immaginario collettivo la figura del dirigente di successo ha tratti maschili. Ritengo ingiusto che le persone debbano svolgere una professione in cui non si esprimono al meglio solo perché la società non trova accettabile che un maschio faccia il sarto e una femmina la pilota di aerei.

Anche nella scuola sono radicati questi preconcetti, l'intelligenza artificiale dichiara: "Discipline come matematica e fisica sono adatte per i maschi, altre come lettere, lingue e arte sono viste più idonee per le femmine". Infatti sono davvero poche le ragazze che proseguono gli studi nelle materie STEM, e la situazione non migliorerà finché sarà consuetudine regalare giochi e libri scientifici principalmente ai fanciulli.

Le disparità di trattamento tra i generi sono evidenti pure all'interno del nucleo familiare, in particolare nella suddivisione dei compiti domestici. Sono soprattutto le donne a dedicare la maggior parte del proprio tempo alle attività di cura nei confronti dei bambini, degli anziani, della casa, dei malati e spesso finiscono per rinunciare a qualsiasi ambizione professionale.

Chi tra i due genitori è retribuito meno, ha minori possibilità di fare carriera e lavora part-time? Ovviamente la sentenza è univoca sia per me che per l'intelligenza artificiale: una madre.

Gli uomini, d'altro canto, sono considerati adeguati solo se lavorano, fanno carriera e guadagnano molto. Sono dissuasi dall'esprimere vulnerabilità a causa di aspettative culturali che non tengono conto delle loro emozioni e delle loro aspirazioni.

Dal punto di vista di chat gpt: "Gli stereotipi sono utili per categorizzare e semplificare la realtà". Secondo me, invece, queste credenze popolari creano solo un diffuso senso di inadeguatezza e danneggiano la collettività. Non si può ridurre la

complessità dell'individuo a pochi tratti generalizzati.

In Italia alcune normative rinforzano le disuguaglianze, ad esempio il congedo parentale è differenziato tra maternità e paternità, mentre per le madri è obbligatorio e più duraturo, per i padri è breve e facoltativo. Il messaggio implicito è molto chiaro: i padri vengono subito rimessi al loro posto, che evidentemente non è la famiglia, ma fuori casa. Come rimediare alla situazione? Innanzitutto coinvolgendo sempre di più gli uomini nella gestione quotidiana della prole e nelle faccende domestiche. Ma non è sufficiente condividere le responsabilità, è necessario un percorso alternativo che tenga conto di una maggiore libertà di scelta. L'idea che una donna debba lasciare il lavoro dopo la nascita dei figli non deve essere più scontata. Se un uomo decidesse di rimanere a casa per prendersi cura dei bambini e una donna scegliesse di inseguire il successo, entrambe le decisioni dovrebbero essere considerate altrettanto valide e degne di rispetto.

Inoltre, penso che il contesto familiare in cui cresciamo influisca sulle nostre aspettative e ambizioni. I miei genitori sono punti di riferimento essenziali, esempi di relazioni affettive stabili e durature, mi sostengono nel mio percorso senza pressioni o penalizzazioni, mi hanno insegnato ad essere inclusivo e a valorizzare le diversità. Occorre promuovere un'educazione che sfidi gli stereotipi fin dalla giovane età; incentivare i ragazzi ad essere informati e a dialogare sui temi di attualità, analizzando con spirito critico i problemi della realtà circostante, perché la conoscenza è il miglior strumento per garantire al genere umano un progresso consapevole.

L'intelligenza artificiale sostiene: "Superare gli stereotipi di genere richiede tempo, ma è un obiettivo realizzabile".

A mio parere le nuove generazioni preferiscono adagiarsi sul presente, anziché tentare di acquisire abilità per gestire le sfide che verranno. Eppure i giovani sono l'unica vera risorsa per il mondo di domani perché hanno l'energia e la freschezza di immaginare un futuro migliore e fondare su basi solide cambiamenti positivi.

È fondamentale che la società e le politiche pubbliche supportino questa evoluzione, garantendo che le opportunità siano accessibili a tutti, indipendentemente dal sesso.